

# ULTIME 'Unità' NOTIZIE

## L'Assemblea del disarmo

### LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI GUERRA ATLANTICO AL FORO ITALICO

## Eisenhower e Harriman insistono per aggravare gli oneri del riarmo

### Gli imperialisti americani esigono una trasformazione dell'organizzazione atlantica che riduca ulteriormente la sovranità nazionale dei satelliti

Mentre dall'Assemblea nazionale per il disarmo e la pace che ha chiuso i suoi lavori domenica sono state fatte le proposte di ricostruzione, al Foro Italico il Consiglio atlantico ha continuato a discutere di piani militari, di mobilitazione e di riarmo. I tentativi di far fuggire il tema tra l'atteggiamento e i sentimenti dell'opinione pubblica, e i lavori militari del Consiglio atlantico (ieri è stata la giornata delle divise e dei rapporti dei generali) risulta dallo stesso contegno della stampa filoamericana, la quale fino a ieri ha tenuto in tonno il Consiglio del patto atlantico, conservando ancora in primo piano l'alluvione.

Ma il rapporto e le critiche di Eisenhower non hanno mutato la situazione obiettiva in cui si trovano i governi atlantici di fronte all'opinione pubblica dei rispettivi paesi e alla gravità dei problemi economici.

Ci sono fattori politici e fattori economici che contrastano con la volontà dei generali americani e del loro satellite, le difficoltà di un riarmo che si debba realizzare in un'atmosfera di tensione internazionale, e che si debba realizzare in un'atmosfera di tensione internazionale, e che si debba realizzare in un'atmosfera di tensione internazionale.

Un tema sul quale tanto Eisenhower quanto Harriman sembra abbiano insistito è quello di una riforma dell'organizzazione atlantica che dovrebbe portare a una maggiore centralizzazione di poteri. Secondo gli americani, in seno al Consiglio e ai vari organismi atlantici si starebbe passando troppo tempo a discutere. Gli Stati Uniti hanno bisogno di organismi che eseguano le decisioni. Il Consiglio atlantico non dovrebbe riunirsi tanto spesso, ma solo quando si rivelasse necessario e per prendere decisioni di natura politica. Si dovrebbe quindi creare un solo organo permanente esecutivo incaricato di eseguire gli ordini provenienti dall'alto. Insomma è la guerra ai parlamenti e alle sovranità nazionali quella dichiarata dai generali statunitensi allo scopo di imporre i loro piani militari e aggressivi ai paesi europei.

Oggi il Consiglio atlantico dovrebbe discutere la questione più grossa: la partecipazione tedesca all'esercito cosiddetto europeo. Rilevatore dovrebbe essere Schuman che poi parlerebbe anche alla stampa.

Ma il rapporto e le critiche di Eisenhower non hanno mutato la situazione obiettiva in cui si trovano i governi atlantici di fronte all'opinione pubblica dei rispettivi paesi e alla gravità dei problemi economici.

Ci sono fattori politici e fattori economici che contrastano con la volontà dei generali americani e del loro satellite, le difficoltà di un riarmo che si debba realizzare in un'atmosfera di tensione internazionale, e che si debba realizzare in un'atmosfera di tensione internazionale.

Un tema sul quale tanto Eisenhower quanto Harriman sembra abbiano insistito è quello di una riforma dell'organizzazione atlantica che dovrebbe portare a una maggiore centralizzazione di poteri. Secondo gli americani, in seno al Consiglio e ai vari organismi atlantici si starebbe passando troppo tempo a discutere. Gli Stati Uniti hanno bisogno di organismi che eseguano le decisioni. Il Consiglio atlantico non dovrebbe riunirsi tanto spesso, ma solo quando si rivelasse necessario e per prendere decisioni di natura politica. Si dovrebbe quindi creare un solo organo permanente esecutivo incaricato di eseguire gli ordini provenienti dall'alto. Insomma è la guerra ai parlamenti e alle sovranità nazionali quella dichiarata dai generali statunitensi allo scopo di imporre i loro piani militari e aggressivi ai paesi europei.

Oggi il Consiglio atlantico dovrebbe discutere la questione più grossa: la partecipazione tedesca all'esercito cosiddetto europeo. Rilevatore dovrebbe essere Schuman che poi parlerebbe anche alla stampa.

### E' COMINCIATO IL PROCESSO ZINGERLE

## Il "mostro del Tirolo", processato a porte chiuse

### Respinta la richiesta di perizia psichiatrica - Preso da una strana febbre violentava ed uccideva le donne

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**  
**BOLZANO, 26.** — Guido Zingerle, il "mostro del Tirolo", si è presentato questa mattina al tribunale di Bolzano per essere processato per omicidio. Il giudice ha respinto la richiesta di perizia psichiatrica. Zingerle è stato arrestato il 25 novembre a Wonsan, in Corea, dopo aver ucciso una donna. La Corte si ritira per deliberare e dopo circa venti minuti il presidente dichiara che l'istanza è respinta. La deposizione dell'imputato è stata letta e l'interrogatorio dell'imputato, avvertito per tanto a portarsi in aula, ha risposto che non aveva mai ucciso una donna. Zingerle è stato arrestato il 25 novembre a Wonsan, in Corea, dopo aver ucciso una donna. La Corte si ritira per deliberare e dopo circa venti minuti il presidente dichiara che l'istanza è respinta. La deposizione dell'imputato è stata letta e l'interrogatorio dell'imputato, avvertito per tanto a portarsi in aula, ha risposto che non aveva mai ucciso una donna.

(Continuazione dalla 1ª pagina)  
 Tale mozione dichiara che la difesa e lo sviluppo della cultura italiana hanno due esigenze fondamentali e irrinunciabili: 1) l'introduzione e il completamento, almeno fino al quinto anno della scuola elementare, dove essa manca, dove essa è incompleta e debole, in particolare nel Mezzogiorno d'Italia e nelle Isole, dove l'analfabetismo ha ripreso la sua marcia ascendente per mancanza di aule, di edifici, di attrezzature e di assistenza concreta ai fanciulli nell'età scolastica; 2) un potente rafforzamento in uomini e mezzi degli organismi tecnici, dei laboratori, degli istituti per la formazione del personale tecnico e scientifico, che solo possono organizzare e dirigere la grandiosa opera di ricostruzione e di trasformazione della natura necessaria per la ricostruzione e per la difesa delle zone oggi colpite e di quelle terribilmente minacciate. Ha preso quindi la parola il segretario del comitato dei Partigiani della pace di Trieste, Tauer, il quale, dopo aver esposto le dure condizioni di lotta dei partigiani della pace di Trieste, città che gli anglo-americani stanno sempre più trasformando in base di guerra, ha rivolto un appello all'Assemblea perché tutti il popolo italiano sostenga la lotta che i triestini conducono, affinché Trieste non diventi la prima città della pace. La signora Sandra Piaggio, del gruppo cattolico genovese, ha illustrato a nome della Commissione giovani la mozione relativa alla difesa della famiglia e dell'infanzia. In una dichiarazione che è seguita alla lettura della mozione, la signora Piaggio ha riaffermato la piena solidarietà dei cattolici con i lavoratori ed ha denunciato quei gruppi e quelle forze che sfruttano la religione per il loro tornaconto, e che, in Italia, diventa ogni giorno più difficile esprimere la propria volontà di pace, come era stato dimostrato poche ore prima, ancora una volta, dall'episodio dei 20 camionisti della Celere che si erano presentati davanti alla vicina sede del Partito Comunista per far ammainare la bandiera della pace.

**Parla il sen. Sereni**  
 E' salito quindi alla tribuna, tra gli applausi dell'Assemblea, il senatore Sereni, il quale ha tratto le conclusioni dei lavori del congresso ed ha indicato le prospettive future dell'azione per la pace. L'oratore ha esordito ricordando che, in Italia, diventa ogni giorno più difficile esprimere la propria volontà di pace, come era stato dimostrato poche ore prima, ancora una volta, dall'episodio dei 20 camionisti della Celere che si erano presentati davanti alla vicina sede del Partito Comunista per far ammainare la bandiera della pace.

### 15 milioni di firme

Egli ha annunciato che secondo gli ultimi dati, sono state raccolte finora 15.000.000 firme sotto l'Appello di Berlino, ed ha quindi illustrato le numerose iniziative del Movimento, alcune delle quali, come l'incontro Liguria-Provenza e il Convegno italo-austriaco di Bolzano, sono l'espressione di una direzione del pensiero pacifista. Concludendo il suo intervento, l'on. Pajetta ha affermato che i Partigiani della pace intendono lavorare in collaborazione con tutti coloro che vogliono la pace, senza imporre ad alcuno particolari idee: la nostra forza — ha detto l'oratore — sta nel nostro dinamismo e nella nostra capacità di allargare sempre di più il cerchio. Il generale degli alpini Masini, comandante dei reparti partigiani "Fiamme verdi", ha illustrato la mozione della Commissione per le Forze Armate, la quale, ed ha detto, non possono essere buoni combattenti se si offrono loro prospettive diverse dalla difesa della Patria e se sono inquadrate in un ambiente che annulla la loro personalità.

La mozione delle Forze Armate, letta dal generale, rivolge un appello ai comandi e a tutti i membri dell'Esercito ed in particolare a coloro che si sono prodigati all'opera di salvataggio e di assistenza alle popolazioni colpite dall'alluvione. La mozione rileva quindi che fare del disarmo e della libertà del Paese è la completa unione tra le Forze Armate e il popolo italiano. Il generale viene ordinato ai comandi di effettuare discriminazioni politiche, e sottolinea che l'Esercito non deve essere al servizio di determinati interessi di parte, né deve essere usato nelle competizioni politiche.

«Dopo aver rilevato che lo Stato Maggiore italiano, con la Costituzione dell'esercito atlantico, addice alle proprie funzioni di comando a favore di comandanti stranieri, la mozione fa appello a tutti i cittadini perché si uniscano al fine di ottenere l'indipendenza delle nostre Forze Armate da qualsiasi comando straniero e da qualsiasi stipendio di patti di pace con tutti i paesi».

Dopo un drammatico quadro della situazione della Sicilia tracciata dal deputato all'Assemblea regionale, Ovazza, ha preso la parola il signor Goffredo Campesigi, ex dirigente provinciale del PRI di Pesaro, il quale ha dato lettura della mozione presentata dalla Commissione giovani. Nel discorso di presentazione, il signor Campesigi ha affermato che la gravità del pericolo di guerra che sovrasta le giovani generazioni costituisce un ammonimento ad unire nel movimento dei partigiani della pace tutti coloro che, anche non condividendo completamente la base di guerra, hanno in mente che sui campi di battaglia, la morte non tiene conto delle differenze ideologiche.

«Tutto ciò, dunque, bisogna apprezzare il coraggio delle personalità dell'esercito e della cultura che hanno dato l'adesione a questa Assemblea: il loro coraggio è tanto più ammirabile in quanto esse espongono al pericolo non tanto la loro libertà e il loro prestigio, ma soprattutto quella che è la ragione della loro vita: la possibilità di una scienza, di una cultura, per la vita militare. Essi sanno di rischiare di non poter più svolgere quelle attività che costituiscono la loro missione nella vita sociale. A questo punto, deve andare il plauso dell'Assemblea».

**Tutto per la pace**  
 Sereni ha esaminato le decisioni prese dall'Assemblea ed ha posto particolarmente in rilievo la risoluzione delle Forze Armate, quella sui problemi culturali e, infine, la proposta per devolvere gli stanziamenti militari alla ricostruzione. Oggi siamo abbastanza forti — egli ha detto — per porre quest'ultimo problema non su un terreno propagandistico ma su quello dell'azione politica, siamo abbastanza forti per obbligare il governo ad imboccare la strada da noi indicata.

Concludendo il suo intervento, Sereni ha dichiarato: «Le decisioni prese qui non sono che l'inizio del nostro lavoro. Abbiamo capacità sufficienti per far risolvere agli italiani, con forze italiane, i problemi italiani, e lo diciamo nel wiste giorno in cui, qui a Roma, degli stranieri vorrebbero decidere per noi di quello che dobbiamo o non dobbiamo fare».

Un lungo applauso ha salutato le ultime parole del sen. Sereni. E' stata data quindi lettura dell'Appello agli italiani, dopo che l'Assemblea nazionale per il disarmo e la pace ha chiuso i suoi lavori.

**Pietro Ingrao** - Direttore  
 Sergio Seaderi - Vice direttore resp.  
 Stabilimento Tipografico L'ESISA  
 Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

## Una nota sovietica agli occidentali sui piani aggressivi nel Medio Oriente

### La minaccia alla sicurezza dei paesi arabi viene esclusivamente dagli imperialisti che mirano ad occuparli militarmente

**MOSCA, 26.** — Il 24 novembre, il vice ministro degli affari esteri dell'URSS, Gromiko, ha consegnato agli ambasciatori inglesi, francesi, turco e americano una nota relativa alle proposte avanzate da questi Governi per l'istituzione di un cosiddetto comando del Medio Oriente.

La nota inizia rilevando che «dalle proposte contenute nell'appello rivolto dalle quattro potenze e della dichiarazione fatta in proposito il 10 novembre, risulta che i Governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e della Turchia prevedono: «La subordinazione delle forze armate del Medio Oriente al cosiddetto comando alleato».

«Lo stazionamento delle forze armate straniere nei territori dei Paesi del Vicino e del Medio Oriente».

«Il collocamento a disposizione del suddetto comando delle basi militari, delle comunicazioni, dei porti e delle altre installazioni nei Paesi del Vicino e del Medio Oriente».

«L'istituzione di un collegamento tra questo comando e l'organizzazione del blocco atlantico».

«Le proposte e la dichiarazione dei quattro Stati mostrano che i piani per l'organizzazione del cosiddetto comando del Medio Oriente mirano in pratica a trascinare i Paesi del Vicino e del Medio Oriente nelle misure belliche che vengono effettuate dal blocco atlantico d'aggressione».

«Pertanto, nel tentativo di trascinare i Paesi del Vicino e del Medio Oriente nelle aggressive misure belliche del blocco atlantico, il Governo degli Stati Uniti, come gli altri iniziatori della istituzione del comando del Medio Oriente, si è posto il compito di trasformare quei paesi in teste di ponte per le forze armate del blocco atlantico. E' soltanto in questo modo che si può valutare la richiesta della Polonia, diretta ad assicurare la permanenza delle forze armate straniere nei suddetti Paesi e ad espandervi la rete delle basi militari degli Stati Uniti».

«Il fatto che, contrariamente alla volontà di quei popoli, non è difficile comprendere che l'attuazione di queste misure, comportanti la occupazione dei Paesi del

### Un aereo pakistano precipitato nell'Egeo

**CAIRO, 26.** — Un ricognitore della RAF ha oggi segnalato avvistamenti dei rottami di un aereo nel Mare Egeo meridionale.

Sembra che i rottami appartengano ad un aereo della aviazione del Pakistan, mancante da un sabato, mentre era in volo tra Atene e Cipro.

### MINACCIA ALLA PACE E VIOLAZIONE DEI TRATTATI

## L'Ungheria denuncia all'opinione mondiale l'ingerenza americana nei suoi affari interni

**BUDAPEST, 26.** — Il governo ungherese ha pubblicato una dichiarazione sullo stato delle relazioni con l'Ungheria e gli Stati Uniti che costituisce uno schiacciante e documentato atto d'accusa alla politica ostile che l'America ha condotto e conduce nei confronti della Repubblica popolare ungherese.

Il governo della Repubblica popolare ungherese, afferma la dichiarazione, ritiene suo dovere adattare all'opinione pubblica di tutto il mondo il fatto che il governo degli Stati Uniti, contrariamente alla Carta dell'ONU, senza pretese e offendendo brutalmente la sovranità della Repubblica popolare ungherese, si intromette sistematicamente negli affari interni del nostro paese. Esso cerca di ostacolare lo sviluppo economico, di minare il suo sistema sociale democratico, di minare in tal modo la pace e la sicurezza interna del paese.

Ciando una abbondante serie di fatti inoppugnabili, la dichiarazione dimostra che i rappresentanti diplomatici e alti funzionari americani si sono sempre trovati all'origine dei complotti orditi dai fascisti e dai reazionari ungheresi,

### La linea per l'armistizio in Corea è stata definita a Pan Mun Jon

### Rivelazioni dell'agenzia Telepress sui moventi del falso americano sul "massacro dei prigionieri."

**TOKIO, 26.** — I negoziatori cino-coreani e americani hanno raggiunto oggi un accordo completo sulla linea di demarcazione, dopo una serie di riunioni in cui il generale americano ha parlato solo di fronte ai giornalisti per mettere in mostra i sentimenti di pace che lo animano e il suo lavoro che sta facendo per costruire l'esercito atlantico. Sui altri due argomenti egli si è invece dilungato davanti al Consiglio atlantico, in una stampa non ha voluto dire niente. Anzi ai giornalisti egli ha dato la netta impressione di essersi voluto sottrarre alle loro domande, sempre nell'imbarazzo di poveri portavoce.

Dalle risposte del portavoce e da indiscrezioni raccolte si può desumere che il generale abbia parlato di fronte ai giornalisti in un modo che gli Stati Uniti vogliono a tutti i costi mettere su un esercito con i soldati dei vari paesi europei e che egli è fortemente irritato per le notizie che circolano in materia politica e di ordine economico. Egli ha sfrecciato un forte attacco contro quanti ancora parlano di sovranità nazionale e di prestigio e ha detto che «la sovranità nazionale è un concetto delle sovranità nazionali», ciò che

### 23 morti in America in 3 disastri ferroviari

**NEW YORK, 26.** — Tre incidenti ferroviari sono avvenuti ieri negli Stati Uniti, causando un quindicina di vittime e ingenti danni.

Presso Woodstock, nell'Alabama, due treni passeggeri di lusso si sono scontrati frontalmente. Dieciotto passeggeri sono morti. I feriti sono 60. Uno dei due treni da New Orleans era diretto a New York, l'altro procedeva nella direzione inversa.

Presso Orchard (Idaho) un treno merci della ferrovia transcontinentale che viaggiava in direzione Ovest, ha investito frontalmente un altro convoglio merci, che procedeva verso l'Atlantico. Cinque ferroviari sono rimasti uccisi.

A Portland (Colorado) 13 vetture del treno omnibus diretto verso la costa del Pacifico, sono uscite dai binari, sembra a causa della rottura di un asse.

Le vetture sconquassate contenevano merci varie, bestiame vivo e le grane che sono rimasti disseminati per circa un chilometro e mezzo lungo i lati dei binari.

### Un incrociatore americano affondato dai coreani

**LONDRA, 26.** — L'odierno comunicato dell'esercito coreano annuncia che un incrociatore americano Welsh ha riferito che è stata la paura delle conseguenze di questo grave incidente che ha spinto Van Fleet a ricorrere a questi mezzi di intimidazione. La accusa di Hanley — ha concluso Welsh — non sono basate su alcun fatto.

Il fatto che, nonostante questa smentita, gli americani insistano nel montare a tutti i costi una speciosa storia di infiltrazione e di testamento del loro malaffare.

Appare certo, infatti, che i gruppi politici americani più decisamente ostili ad un accordo, intendono sfruttare per i loro fini di guerra un'operazione di campagna promossa grazie alle falsificazioni sul "massacro dei prigionieri" tra gli strati più arretrati e più rissiosamente sciovinisti dell'opinione pubblica.

### Un aereo pakistano precipitato nell'Egeo

**CAIRO, 26.** — Un ricognitore della RAF ha oggi segnalato avvistamenti dei rottami di un aereo nel Mare Egeo meridionale.

Sembra che i rottami appartengano ad un aereo della aviazione del Pakistan, mancante da un sabato, mentre era in volo tra Atene e Cipro.

### Un aereo pakistano precipitato nell'Egeo

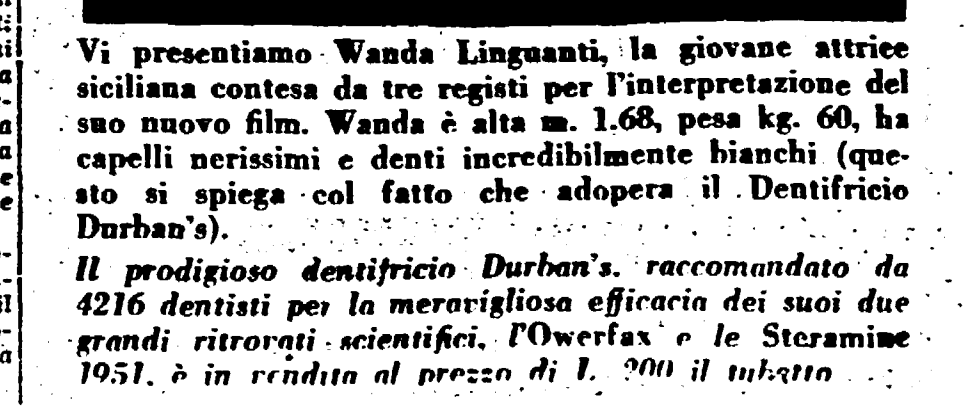
**CAIRO, 26.** — Un ricognitore della RAF ha oggi segnalato avvistamenti dei rottami di un aereo nel Mare Egeo meridionale.

Sembra che i rottami appartengano ad un aereo della aviazione del Pakistan, mancante da un sabato, mentre era in volo tra Atene e Cipro.

### Un aereo pakistano precipitato nell'Egeo

**CAIRO, 26.** — Un ricognitore della RAF ha oggi segnalato avvistamenti dei rottami di un aereo nel Mare Egeo meridionale.

Sembra che i rottami appartengano ad un aereo della aviazione del Pakistan, mancante da un sabato, mentre era in volo tra Atene e Cipro.



Vi presentiamo Wanda Linguanti, la giovane attrice siciliana contesa da tre registi per l'interpretazione del suo nuovo film. Wanda è alta m. 1,68, pesa kg. 60, ha capelli nerissimi e denti incredibilmente bianchi (questo si spiega col fatto che adopera il Dentifricio Durban's).

Il prodigioso dentifricio Durban's, raccomandato da 426 dentisti per la meravigliosa efficacia dei suoi due grandi ritrovati scientifici, l'Overfax e le Steramine 1951, è in vendita al prezzo di L. 200 il tubetto.